

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s.2020/21**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorativista	0
➤ minoratiudito	0
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale(alunni non italofoeni con difficoltà nella lingua italiana per lo studio)	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro(BES sportivo, diagnosi e relazioni strutture private e/o valutazione CdC;)	3
Totali	96
%su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto per la disabilità		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor	Alunno atleta	no
Altro:		
Altro:	stagisti corso italiano L2	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo Inserimento lavorativo.				X	
Altro: protocollo di accoglienza alunni con BES				X	
Altro: protocollo di accoglienza alunni stranieri di recente immigrazione				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

<p>Consiglio di classe I docenti con la supervisione del coordinatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua i casi con BES per i quali è necessario predisporre un PDP sulla base di una documentazione clinica o di ben ponderate considerazioni pedagogiche e didattiche ➤ Si coordina con il Gli ➤ Cura la comunicazione con la famiglia ed eventuali professionisti/operatori ➤ Predisporre, di norma, il PDP entro il terzo mese dall'inizio delle lezioni ➤ Monitora e revisiona in itinere PDP e PEI
<p>GLH operativo - Dirigente scolastico - docenti curricolari e/o coordinatori - docente/i di sostegno - genitori dell'alunno - operatori Asl, A.E.C</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elabora il PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; verifica in itinere il PEI ➤ Redige e verifica in itinere il PDF (piano dinamico- funzionale) ➤ Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile
<p>Collegio docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI ➤ Elabora il PTOF (sezione dedicata alla didattica inclusiva)
<p>Consiglio d'istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approva il PTOF

<p>GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) Articolazioni del gruppo: - <i>seduta plenaria</i> (tutti i membri) - <i>seduta ristretta</i> (solo docenti) - <i>seduta dedicata</i> (solo i membri interessati alle questioni poste all'OdG)</p> <p>- Il Dirigente scolastico - il/i docente/i FS per "L'inclusività" - i docenti referenti per la disabilità, BES e INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI - i coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con BES; - team docenti di sostegno; - un rappresentante dei genitori di studenti con BES - il docente FS "Supporto al successo scolastico"; - il docente FS "Orientamento" - uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che si occupano degli alunni con BES.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rileva la presenza di alunni BES della scuola ➤ Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola; promuove la condivisione delle buone pratiche ➤ Organizza focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi ➤ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola ➤ Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi ➤ Elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni BES da redigere entro giugno; a settembre adatta il piano in base alle risorse effettivamente assegnate ➤ Propone gli acquisti di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni DA e DSA ➤ Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti ➤ Si interfaccia con CTS e Servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. ➤ Individua i criteri per: <ul style="list-style-type: none"> A) assegnare gli alunni con disabilità alle classi B) assegnare i docenti di sostegno alle classi C) distribuire agli stessi le ore e le aree di intervento. D) utilizzare le compresenze tra docenti
--	--

PRATICHE INCLUSIVE di ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI

- Dopo l'iscrizione in Segreteria, il **Referente** appronta attività orientative e informative con la famiglia e lo studente per raccogliere il maggior numero di elementi utili alla valutazione iniziale (curriculum scolastico, esiti raggiunti, livello di alfabetizzazione...); se necessario, è previsto l'intervento di un mediatore linguistico- culturale
- Il **Ds**, ricevute le opportune informazioni, predispone in tempi idonei l'inserimento dell'alunno nella classe che meglio risponde alle esigenze dello studente con l'ausilio della commissione per la formazione delle classi, previa comunicazione ufficiale al CdC e al coordinatore
- Il **Referente**, con le risorse disponibili (interne ed esterne), avvia tempestivamente un corso intensivo di alfabetizzazione di italiano L2 calibrato sui livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue
- Il Referente promuove attività di **coordinamento interdisciplinare** per
 - a) rilevare le competenze iniziali dell'alunno
 - b) somministrare le prove e valutarne gli esiti
- Il **Referente** raccoglie la documentazione dell'alunno nel suo fascicolo personale e lo deposita nell'archivio riservato (consultabile dal CdC).
- Nella prima fase dell'accoglienza (che può coincidere con il primo quadrimestre), il **CdC** in collaborazione con il **Referente** compila, in via transitoria, un **PSPT** (piano di studio personalizzato temporaneo) che ricostruisce la storia scolastica pregressa dell'alunno, indica i livelli delle competenze possedute, individua le discipline in cui temporaneamente viene sospesa la valutazione e quelle in cui la valutazione viene effettuata su obiettivi personalizzati, minimi o curricolari. Dopo il primo periodo di osservazione e verifica, il **CdC** predispone il **PDP** che potrà essere riproposto, con gli opportuni aggiornamenti, nei primi due anni di frequenza dell'alunno straniero neoarrivato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione vuole promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Pertanto si presterà attenzione a tutte le proposte di corsi di formazione interna/esterna sui temi dell'inclusione ed integrazione scolastica e sociale degli alunni con BES, alle proposte USR e MIUR e ad una collaborazione con il CTS in funzione delle proposte di formazione e aggiornamento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità didattiche personalizzate descritte nel documento (PDP/PEI) vengono applicate e seriamente rispettate dai singoli docenti. La famiglia e l'alunno, altresì, si impegnano al rispetto del patto educativo sia nelle modalità di studio autonomo sia nell'uso degli strumenti specifici.

Il documento di programmazione prevede:

- la flessibilità nelle proposte didattiche
- il raggiungimento del successo formativo
- la gratificazione personale
- la finalizzazione delle attività alla piena integrazione scolastica e sociale
- la condivisione degli obiettivi educativi fra scuola, famiglia ed eventuali specialisti

Il Consiglio di Classe sulla base degli obiettivi didattici, educativi e formativi individuati, valuta la partecipazione e l'impegno nelle attività e nei progetti promossi dalla scuola, le capacità personali, l'atteggiamento e l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze dell'alunno. Oltre alla valutazione sommativa degli apprendimenti, è indispensabile effettuare una valutazione dei progressi in itinere che tenga conto della specificità del disturbo e del livello di partenza, valorizzando il percorso compiuto dall'alunno e premiandone l'impegno.

Qualora, però, venga dimostrato che il progetto sia stato rispettato dalla scuola, ma non dall'alunno, egli potrà non essere ammesso alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe, pertanto, in sede di scrutinio intermedio e finale, dovrà analizzare e verbalizzare l'incidenza dell'atteggiamento dello studente sul suo rendimento; nel caso in cui non si registri il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti, il Consiglio di Classe verbalizzerà che, pur avendo tenuto conto della specifica situazione dell'alunno e avendo applicato le misure dispensative e compensative stabilite, l'alunno manifesta gravi lacune nella sua preparazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto collaborano numerose figure professionali che, a diversi livelli e con differenti compiti, sostengono la politica e le pratiche inclusive dell'istituto

- docenti di sostegno (nominati all'inizio delle lezioni in presenza di casi gravi): offrono supporto alla didattica disciplinare (con interventi svolti nella classe, nei piccoli gruppi, nel rapporto individualizzato), redigono il PEI, mantengono i contatti con gli specialisti e la famiglia dell'alunno DA, partecipano al GLHO e al GLHI
- personale AEC: offre assistenza specialistica e partecipa alle attività di progettazione del piano educativo
- referenti per l'inclusione scolastica, DA, DSA, BES e stranieri: offrono consulenza ai colleghi e al personale amministrativo, controllano la correttezza delle procedure, aggiornano l'archivio riservato, predispongono una distribuzione ottimale delle risorse esistenti, segnalano la necessità di acquisire nuove strumenti e sussidi, propongono attività di supporto allo studio di alunni con BES
- figura strumentale "Inclusione": coordina il GLI, redige il PAI, offre consulenza nella compilazione dei PDP e PEI, aggiorna le procedure e i protocolli, promuove e monitora le attività inclusive promosse dalla scuola, propone corsi di formazione e aggiornamento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con gli Enti del territorio che erogano servizi fondamentali per l'attuazione di un'efficace politica di integrazione-inclusione

- Strutture sanitarie pubbliche e/o centri accreditati (certificazioni e diagnosi, partecipazione GLHO e incontri con docenti e famiglie)
- Servizi del Comune di Venezia (Servizio Politiche Sociali, Servizi educativi, Servizio immigrazione ...)
- Associazioni del Terzo settore (associazioni di volontariato ...)
- Università degli studi di Ca' Foscari (corsi di alfabetizzazione in orario scolastico, corsi pomeridiani di perfezionamento dell'italiano come lingua dello studio)
- Rapporti con il CTS di zona
- Collaborazione con Centri Territoriali Provinciali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia partecipa al percorso educativo allo scopo di favorire il successo formativo dello studente. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione degli incontri per monitorare i processi
- la collaborazione nella redazione del PEI/PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Nel rispetto degli obiettivi generali di ogni disciplina e delle indicazioni curriculari, i docenti identificano possibili difficoltà dell'alunno che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri insuccessi; adottano, pertanto, strategie ed obiettivi didattici attenti al suo progetto di vita e al conseguimento di competenze trasversali. In tutte le sedi deputate alla programmazione didattica e alla valutazione (Dipartimenti, CdC, GLHO) si concordano strategie coerenti con le prassi inclusive.

I percorsi formativi inclusivi devono:

- rispondere ai bisogni individuali
- favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- monitorare l'intero percorso

Il GLI potrà strutturare progetti che favoriscano l'inclusione e in cui l'azione sarà orientata alla realizzazione di:

- progettazione educativa e didattica personalizzata che risponda ai bisogni specifici dell'alunno
- realizzazione di strategie didattiche e uso di metodologie coerenti con la progettazione
- realizzazione di attività di tutoring durante il tempo scuola

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento di politica inclusiva sarà organizzato partendo dalla valorizzazione delle risorse e delle competenze presenti nell'Istituto con lo scopo di:

- creare un ambiente accogliente e supportivo
- sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola
- promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento
- creare, se necessario, l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno con BES

Il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico distribuiscono le risorse disponibili in base alla progettazione delle attività e, quando la situazione lo richiede, a specifici bisogni del singolo alunno

Risorse professionali

- docente/i FS "Inclusione"
- docente Referente area DA e coordinatore docenti di sostegno
- docenti di sostegno
- docenti con formazione certificata dall'AID (Associazione italiana dislessia)
- docente/i FS "Orientamento"
- docente/i FS "Supporto al successo scolastico"
- coordinatori di classe
- personale ATA
- AEC assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- commissione "Formazione classi"

Risorse organizzative per gli alunni

- corsi curricolari e pomeridiani di italiano in presenza oppure online per alunni non italofofoni con difficoltà nell'uso della lingua per la comunicazione e/o lo studio (stage organizzati in convenzione con alcuni atenei)
- sportelli per la consulenza e il supporto in itinere degli allievi anche in modalità telematica sulla piattaforma G Suite - applicazione Meet
- corsi di recupero in itinere

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità delle risposte ai loro bisogni, richiede un progetto articolato che si basa in buona misura sulla disponibilità di risorse aggiuntive:

- stagisti Università Ca' Foscari per corsi di italiano L2 per alunni non italofofoni
- mediatori linguistico-culturali
- finanziamento per corsi di formazione sulle pratiche inclusive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In una prospettiva di continuità e di presa in carico degli alunni diversamente abili, si programmano incontri con i docenti specializzati che seguono l'alunno in uscita. Nei casi più seri, al fine di prevenire il disagio e favorire l'integrazione nel nuovo contesto, è auspicabile la partecipazione dei docenti di sostegno del nostro istituto ad un GLHO con la scuola media. Prima dell'inizio delle lezioni, le famiglie verranno invitate a partecipare ai colloqui informativi-orientativi per costruire un percorso formativo-educativo condiviso.

Per quanto riguarda il successivo inserimento lavorativo, la scuola si rende disponibile a progettare specifici percorsi di PCTO e a fornire le collaborazioni e le informazioni ritenute necessarie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/10/2020

Da deliberare nel Collegio dei Docenti in data 29/10/2020

Allegati:

- **Protocollo per l'inclusione alunni con BES** (approvato in data 21 febbraio 2017)
- **Protocollo per accoglienza alunni stranieri di recente immigrazione** (rinnovato in data 6/06/2017)
- **Modello PEI** (approvato in data 6/06/2017)
- **Modelli PDP/PSPT** (approvati in data 30-05-2019)